

TEATRO MARRUCINO CHIUSO, ACCUSE A REGIONE ABRUZZO MA BANDO ARRIVERA' A BREVE

29 Settembre 2018



CHIETI – Più che una manifestazione di protesta è stato un presidio istituzionale, al quale hanno preso parte solo esponenti politici e pochissimi cittadini, quello di questa mattina a Chieti davanti Teatro Marrucino.

Una iniziativa voluta dal sindaco Umberto Di Primio dopo la promessa di finanziamenti da parte della Regione Abruzzo che fra qualche giorno pubblicherà un bando, come ha annunciato ieri il presidente facente funzioni della Regione Giovanni Lolli.

Teatro che dalla Regione attende ancora circa 500 mila euro, comprensivi del contributo straordinario per finanziare le iniziative legate al Bicentenario.

“La Regione Abruzzo stanZIA dei soldi che erano già dovuti al teatro Marrucino: erano dovuti 300 mila euro di ordinario contributo ed erano dovuti 200 mila che prima il presidente Luciano D’Alfonso e poi l’assessore Silvio Paolucci e Lolli hanno promesso di darci. Ma non stanno facendo un regalo al teatro Marrucino o alla città di Chieti: stanno finanziando la cultura, la più alta cultura abruzzese. Mi meraviglio del fatto che anche in Consiglio regionale chi avrebbe potuto fare qualcosa non ha fatto nulla. Siamo arrivati al livello in cui ho dovuto minacciare, ma non per voler alzare i toni, ma perché effettivamente se oggi non riusciamo ad avere quei fondi il teatro Marrucino non potrà sottoscrivere i contratti per la Lirica. Questi sono i problemi che stiamo riscontrando e quindi io spero che il bando prima e poi l’assestamento di bilancio come è stato promesso, possano essere sufficienti a salvare la stagione del teatro Marrucino”.

“Il teatro – ha concluso Di Primio – ha delle attività che devono essere svolte: quelle che sono già programmate e sono sostenibili economicamente possono essere fatte, le altre non potranno essere fatte perché se non c’è il contributo regionale non potrà esserci neanche la sottoscrizione dei contratti”.

Al presidio si è vista anche Sara Marcozzi, candidata presidente della Regione per il Movimento 5 Stelle.

“C’è un asse di tutta la città per difendere il Marrucino – ha detto Marcozzi: come Movimento 5 Stelle da quattro anni, ad ogni sessione di bilancio evidenziamo il fatto che il bilancio è privo di coperture e dunque sono privi di coperture anche gli emendamenti presentati per la salvaguardia e per finanziare il teatro. È un’ipocrisia da parte del Pd approvare un bilancio privo di coperture non solo relativamente al teatro Marrucino, ma a tante cose, e mi viene da dire anche da parte di quei consiglieri regionali teatini che presentano emendamenti per salvare e finanziare il Marrucino, condivisibilissimi, tant’è che li abbiamo sempre votati, ma pur sapendo che sono privi di coperture. Da questa situazione si esce con un governo regionale che ripristini la normalità e cioè una legge strutturale che assegni fondi ed eroghi fondi in maniera strutturale ogni anno senza costringere il Marrucino e tutte le altre realtà importanti culturali della nostra regione a chiedere l’elemosina a fine anno”.

Per il coordinamento cittadino di Forza Italia, presente al presidio, in testa la coordinatrice Emilia De Matteo “Il teatro Marrucino non può chiudere per l’incuria del centrosinistra regionale. Una delibera tardiva che continua a promettere le

risorse al teatro Marrucino, ma non le trasferisce mai - ha sottolineato la De Matteo. Una delibera ripiego dell'ultimo minuto a seguito della presa di posizione del sindaco Di Primio che, esasperato dall'impossibilità di garantire l'attività del teatro, aveva annunciato la sua chiusura. Quando arriveranno realmente i fondi per la nostra massima istituzione culturale cittadina?. Quando si potrà dare avvio alla stagione 2018-2019? Quando potranno essere sottoscritti i contratti con gli artisti e le produzioni? Perché la Regione di centrosinistra è stata ed è tutt'ora 'disattenta' nei confronti della città di Chieti e del suo teatro patrimonio culturale dell'intero Abruzzo?".